

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi 8.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Novembre

CAVALLOTTI ALLA DEMOCRAZIA

Felice Cavallotti ha scritto una lettera per esonerarsi dai molti inviti ch'ebbe, a presiedere i comizi per l'11 novembre. In essa dice, come sa dir lui, delle cose utili e giuste che la democrazia farà bene a ricordare. Ecco la sua lettera:

«Vorrei dalli inviti molteplici trarre argomento a ripetere qui un mio antico pensiero, che ho veduto non è guari diviso anche dall'illustre amico mio, e fratello d'opera e di fede, Giovanni Bovio. Ed è questo: che alla democrazia italiana conviene ricordarsi che essa è uscita da un pezzo di minor età, e che per prepararsi alle nuove battaglie, se urge da un lato la disciplina delle forze, è tempo dall'altro ch'ella si abitui a schierare in prima linea tutto ciò ch'ella conta nel suo seno di valori giovani e veri. È tempo si sappia quanti e quali questi sono, e quanta ricchezza e quanta forza, dalli avversari neppur sospettata, essi rappresentano della democrazia. E sbaglierò, ma a me sembra che il continuo far capo a quei quattro o cinque nomi che sono sempre i medesimi, in ogni solenne manifestazione democratica, tolga a queste più che non aggravi di valore, e dia del nostro partito una idea minore del vero. La politica senile che oggi malmena l'Italia, ha potuto in quest'anno, chiamando a raccolta un manipolo di giovani — e sebbene, naturalmente dei più scadenti — dar una apparenza di vitalità galvanica ad un partito fossile. La democrazia che conta nel suo seno tutto quel che l'età giovanile ha di più sano e più conforme alla natura, giovani nati ai generosi impeti del sangue e agli arditi slanci del pensiero — è tempo faccia suo pro dell'esempio e inviti i migliori di questi suoi a farsi innanzi, a colmare i vuoti delle prime file, a temprar l'armi per tempo in queste prime battaglie, precorritrici delle maggiori future.

«Un'altra cosa, poichè ho la penna in mano, risponderò ai cortesi che mi interrogano. Se, come apprendo da diverse lettere non tutti i Comizi, per ragioni o difficoltà locali, potranno aver luogo simultaneamente il giorno 11, non sarà un grande guaio: ove si tratti di solo indugio. E terrò a lieto evento che i Comizi dell'11 abbiano anzi una coda — desiderabilmente lunga — nei rimanenti Comizi dei giorni successivi. E' chiaro che la efficacia di quelle manifestazioni sarebbe di assai limitata, s'esse si affacciassero alla ripresa dei la-

vori parlamentari come un semplice ricordo, un fatto retrospettivo e niente più. E nella ipotesi poi che, durante i Comizi, i degni agenti dell'ordine ripetano qua e là le solite gesta, è chiaro altresì che al governo tornerebbe assai comodo cumularle tutte, una volta tanto, in un solo giorno, giusta il prudente precetto del Segretario Fiorentino, che insegna quando si hanno a commettere violenze, a commetterle tutte in una volta, perchè allora contano per una sola. Una piccola interpellanza a tempo e comodo, dopo i bilanci, su tutte quante insieme, quattro chiacchiere sui casi del giorno 11, due barzellette del Vecchio, il quale osserverebbe che è già storia antica — e felice notte.

«Ma evidentemente, se ciò conviene al governo non conviene al paese: e poichè ben altro, e di altri frutti feconda vuol essere la presente agitazione, io saluterò con plauso tutti quegli altri Comizi, che anche dopo l'11, un giorno qua, un giorno là, mantengano l'agitazione viva e desta in permanenza, e la questione sempre all'ordine del giorno durante il tempo che il Parlamento siede, finchè Parlamento e governo ne abbian le orecchie rintonate: e se le gesta di Faenza e Forlì hanno a ripetersi, ottimo si ripetano, e non a Camera chiusa, di settimana in settimana, affinché i fatti avvengano freschi, e ripetuti alla tribuna, e di settimana in settimana il Parlamento sia costretto di buona o mala voglia a intrattenersi dei modi onde in Italia si interpreta la libertà. Capisco che sarà per tanti — e per l'on. Depretis — una seccatura: ma anche Catone col suo fico fresco e col suo *Delenga Carthago* era un seccatore emerito: eppure è soltanto a quel modo che, dalli e dalli, la spuntò.

«FELICE CAVALLOTTI.»

Discussioni alla Camera

Ecco l'ordine del giorno della Camera per la prima tornata del 26 c.:

1. Sorteggio degli uffici.
2. Discussione delle leggi sull'istruzione superiore e sullo stato degli impiegati civili.
3. Convalidazione del decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie ammesse ai benefici della diminuzione della tassa sugli spiriti.
4. Provvedimenti relativi alla cassa militare.

Progetti in Spagna

Il *Liberal* di Madrid annuncia che Castelar farà pubblicare quanto prima le dichiarazioni concordate fra i deputati ed i senatori possibilisti. I firmatari di questo manifesto protestano contro l'eredità del potere, affermano la necessità di ritornare alla

costituzione del 1869, portandovi alcune modificazioni relative alla monarchia; si dichiarano partigiani della sovranità nazionale e della libertà individuale, protestano contro tutti gli atti compiuti colla violenza che ammettono soltanto quando il principio della sovranità nazionale si trova in pericolo, e offrono, infine, il loro benevolo appoggio al gabinetto, per permettergli di intraprendere le riforme liberali promesse.

Asse ecclesiastico

La Commissione centrale di vigilanza sull'Asse ecclesiastico, presieduta dall'on. Magliani, ha pubblicato il suo rapporto sull'amministrazione del 1882.

Gli incassi di quell'anno diminuirono in confronto del 1881, a causa dei disastri che danneggiarono varie provincie del regno.

Si introitarono Lire 26,342,013,03, cioè circa 2 milioni meno di quanto erasi preveduto.

Le agevolazioni accordate colla legge 10 luglio 1881, circa le vendite a trattativa privata, diedero buoni risultati.

Notizie Italiane

Comizio a Roma

La *Stampa* conferma che domenica si terrà un comizio al Politeama di Roma per propugnare l'allargamento del suffragio amministrativo. Il comizio sarà presieduto dal deputato Ettore Ferrari. Oggi viene pubblicato il manifesto col quale si invita il popolo a intervenire al comizio.

Spese giudiziarie

Il ministro guardasigilli, con una sua circolare, rileva che, secondo gli ultimi dati statistici, la somma stanziata in bilancio per le spese di giustizia penale è insufficiente a cuoprirle.

Rinnova quindi le istruzioni date in proposito dai suoi predecessori; osserva che nei dibattimenti penali si cita un numero straordinario di testimoni, e che le discussioni si prolungano soverchiamente.

Crisi parziale

Il *Fanfull.* dice che nel Consiglio dei ministri di domani e di dopodomani verrà discussa la questione della crisi parziale: i ministri si occuperanno anche dei nuovi progetti di legge e del programma dei lavori parlamentari.

Notizie Estere

In Serbia

Le notizie dalla Serbia, sebbene sieno di una certa gravità, constatano tuttavia che l'insurrezione è localizzata.

I giornali consigliano al governo serbo la moderazione. Credonsi eccessive le misure che impongono ai comuni dei distretti in istato d'assedio di mantenere le truppe durante l'epoca dell'occupazione. Grandi fucilazioni.

Salute di Grey

L'Agenzia *Havas*, contrariamen-

te alle brutte dicerie corse, annunzia che la salute del presidente della Repubblica è eccellente. Egli andò a caccia nei boschi di Rambouillet, insieme col granduca Vladimir.

Giudizi sulla spedizione Brazza

Si dice, che la spedizione intrapresa da Brazza al Caucaso non gode tutta l'approvazione del governo francese; e ciò, malgrado l'appoggio che il governo ha dato. Si dice anche che il ministero della marina non ama le spedizioni pacifiche come quella del sig. Brazza.

Hanno probabilmente avuto origine da questa ostilità del governo le voci sinistre che si fanno correre circa le sorti della spedizione.

Per la Savoia

Sebbene i deputati savoiani abbiano rinunciato ad interpellare apertamente il governo sulla questione della neutralità della Savoia, si afferma che essi insistono privatamente presso il governo affinché entri in trattative colla Svizzera.

Corriere Veneto

Questione eterna

La lotta che si dibatte adesso fra la provincia e la città di Venezia nei rispettivi consigli non va considerata alla leggera; gli interessi regionali vi si connettono e in ispecialità gli interessi del Veneto; dobbiamo dunque occuparcene tutti.

Quando vedemmo dapprima il consiglio provinciale, abortite le precedenti pratiche di transazione, riaffermare solennemente contro un prefettizio decreto le precedenti deliberazioni nei riguardi delle ferrovie che la provincia stessa interessano; e quando vediamo invece il consiglio comunale di Venezia, udita una elaboratissima relazione dell'avv. Alessandro Pascolato, votare invece unanime in senso assolutamente opposto, cosicchè anzi il prefettizio decreto parvegli troppo remissivo, davvero che non è lecito ad alcuno arzigogolare per dire che la è questione di persone; ognuno deve capacitarsi che invece gravissimi interessi trovansi in opposizione.

Il decreto del prefetto Mussi annullante le deliberazioni precedenti sulla ferrovia Mestre-Chioggia-Adria alla sua volta non va presa in senso restrittivo.

Fu dapprima il consiglio di stato che invitò il Mussi a pronunciarsi dietro ricorso del comune di Venezia; che se poscia emanò il decreto, oggi in discussione, non può averlo fatto di suo capriccio; egli deve avere agito in consonanza colle istruzioni avute dal ministero.

Il suo predecessore conte Manfrin era, come suol dirsi, un prefetto politico; aveva accettato la prefettura di Venezia con un programma consono ai precedenti suoi studi,

e ai propri convincimenti, cosicchè quel giorno che vide il suo programma non potersi attuare, non gli restava che una sola via, quella cioè di tornare alla pace della sua vita privata; invece il Mussi è un prefetto di carriera che rappresenta soltanto i voleri del governo.

Ciò che era impossibile pel senatore Manfrin senza menomazione del rispetto al suo carattere personale, riesce invece facilissimo al Mussi; questi può domani mutare ed anzi deve mutare se così piacerà al Depretis, o a qualsiasi altro ministro.

Le ragioni politiche rendono quindi pericolosissima la situazione degli interessi che riguardano una città importantissima e una provincia piena di bisogni e che tocca eziandio gli interessi delle provincie finitime.

La provincia di Venezia trovasi dunque in uno stato assolutamente anormale; tutti ne risentiamo le brutte conseguenze.

Il prefetto di Venezia è oggi in assoluta opposizione cogli interessi della maggioranza dei distretti della provincia, anzi contro la provincia tutta tranne la città. Come può amministrare bene? come può preservare il prestigio del governo?

La posizione del Mussi sarebbe quindi una posizione insostenibile se egli non fosse un prefetto di carriera; ma, se egli che rappresenta la provincia e non la città, farà un passo indietro, lo stato delle cose non si cambierà punto.

Lo dicemmo giorni addietro, appena conoscemmo la votazione del consiglio provinciale contro il decreto Mussi; ci confermammo nel nostro convincimento dopo udita la opposta votazione del consiglio comunale di Venezia.

Città e provincia hanno opposti interessi; le loro forze non fanno quindi che elidersi in lotte infruttuose; sono inutili le frasi e i temperamenti; una sola misura è possibile. Molti se ne spaventano perchè è troppo radicale; è l'unica però che sia attuabile e possa far rilluire la vita in chi tanto ne abbisogna. Conviene che Venezia costituisca provincia da sè, come Livorno e che gli altri distretti si riuniscano a quelle finitime provincie colle quali hanno la continua corrente di interessi.

Chioggia e Cavarzere si congiungano a Padova — se pure per la nuova linea ferroviaria per Adria quest'ultimo distretto non amerà convergere a Rovigo — così pure a Padova vengano Dolo e Mirano; Mestre e S. Donà si congiungano a Treviso; Portogruaro passi ad Udine. In che cosa sono ormai congiunti questi distretti a Venezia tranne da una sede di tribunale? attorno a Venezia non si credette conveniente di costituire

perfino un apposito collegio politico? Adesso nella questione ferroviaria — che decide del loro avvenire — non sentono tutti che i loro interessi sono opposti a quelli di Venezia?

Sentiamo che a molti parra ostico questo provvedimento; che anche a Venezia l'idea di una provincia menomata offendera il preteso orgoglio; ma Venezia non ha diritto di impedire agli altri di muoversi, recando danno anche agli interessi delle provincie finitime, mentre poi non è giusto che Venezia, città che ha tanti bisogni, spenda per gli altri, visto che essa sola paga per metà degli aggravi provinciali per distretti, essi pure, quasi tutti poveri; e che le ricchezze dei loro prodotti portano non a Venezia, ma invece sui mercati di Padova, Treviso ed Udine.

Questo è il nostro parere, che riteniamo l'unico adatto per togliere l'anormalità dell'attuale impossibile situazione; se ne convincono a Venezia, se ne convincono i distretti, se ne convincono eziandio le altre provincie venete.

Queste stesse, ove occorra, studino, esaminino, si accordino; nel fondo non vi sarà che questione di male inteso amor proprio per qualcuno; dopo soltanto staremo meglio tutti.

Le unioni artificiali riescono sempre dannose; e il loro disgregamento non è che questione di tempo. Lo si attui dunque blandamente prima che maggiori siano i danni prodotti.

Così soltanto si potrà risolvere anche la questione ferroviaria a seconda dei reali bisogni dei vari distretti.

FATTI DI CAMPOLONGO MAGGIORE

Confermasi che fu emessa ordinanza non farsi luogo a procedimento per i fatti di Campolongo Maggiore contro l'ex sindaco imputato di malversazioni dei fondi trasmisigli per soccorrere gli inondati. Scrive l'Adriatico che nei fatti venuti a sua conoscenza il Tribunale di Venezia non ha ravvisato frodi, né appropriazioni indebite, né alcun altro reato; si tratta piuttosto di sperperi, di irregolarità amministrative. Ad esempio furono dati soccorsi per motivi tutt'affatto diversi dal danno delle inondazioni, ed anche questi soccorsi si prelevavano dal fondo per gli inondati. Occorreva della paglia per i soldati accorsi sui luoghi; la si pagava il doppio di quel che valeva lasciandosi gabbare dai venditori. Una grossa somma spesa in medicinali che avrebbe dovuto addebitarsi alla Congregazione di carità fu posta a carico del fondo per gli inondati. È così via.

In complesso il Sindaco e gli altri amministratori di Campolongo avrebbero mancato al loro dovere di buoni amministratori, più che altro. Questo il significato della dichiarazione di non farsi luogo a procedere.

In ogni modo, per quanto stiano così le cose, questa deliberazione del Tribunale di Venezia, in esito alle istruttorie del giudice Roberti, produsse pessima impressione.

Da Este

8 novembre.

Questa società dei veterani e reduci delle patrie battaglie che mercè il buon volere e gli sforzi di alcuni soci più influenti si è da circa un anno e mezzo costituita, si può dire che sia nata morta.

La rappresentanza da essa eletta tutto trascura non dando alcun segno di vitalità. — Basti dire che non nominò fino a tutto oggi l'Esattore; non si pronunciò sulle dimissioni da molto tempo date dal Presidente, e ciò che è più, dall'epoca della rinun-

cia del Presidente che sale a sei mesi, in una riunione tenuta dal Consigliere anziano fu eletto il segretario di detta società ma fino a tutto oggi non gli fu comunicata tal nomina.

Atto che destò grande meraviglia fu pure quello che detta Presidenza non si mosse punto, nemmeno nella infausta ricorrenza del primo anniversario della morte dell'Eroe della nostra Patria, il grande Giuseppe Garibaldi, in onta allo statuto sociale, che espressamente prescrive che detta Presidenza debba essere la iniziatrice di tale annua patriottica commemorazione, e, se non ci fosse stata la Società del Circolo Garibaldi coadiuvata da alcuni compagni d'armi del compianto generale, in questa tanto patriottica Città non si avrebbe nemmeno reso quel tributo di venerazione a quell'Estinto cui tanto deve l'Italia.

Perchè tanta inerzia?

Anche nei componenti la Commissione per l'erezione dell'obelisco in memoria del Solitario di Caprera esiste la massima indifferenza, perchè non si prestano al disimpegno dell'affidatogli mandato, sia nell'adoperarsi a far dare principio al tanto desiderato monumento, sia facendo appello al patriotismo dei Cittadini i quali non permetteranno certo che non venga eseguito per deficienza di denaro.

Io non so comprendere come certi Cittadini che tutti credono il fiore del patriotismo, possano per tanto tempo rimanere così stretti nelle tenere braccia di Morfeo.

Orsù per Iddio svegliatevi una volta, adempite i vostri obblighi se non volete che vi si domandi: per qual scopo avete accettato un mandato?..

Castelfranco. — Benissimo riuscì la distribuzione dei premi. Il maestro Serato fu assai applaudito nella sinfonia della Marta.

Tolmezzo. — Domenica si terrà a Tolmezzo una adunanza degli aderenti alla autorizzata Società mandamentale per il tiro a segno allo scopo di nominare la presidenza.

Udine. — Nel mese di settembre decorso emigrarono all'estero dalla Provincia di Udine 473 uomini e 158 femmine complessivamente.

Per l'America però solo 56 uomini e 34 donne; il resto per la Baviera e per l'Austria Ungheria.

Verona. — Il cardinale di Canossa vescovo di Verona, avendo avanzato dei denari di quelli trasmisigli per soccorrere gli inondati, ha pensato di devolverli a costruire case operaie, ed a questo scopo ha chiesto al Municipio la cessione di due piccole aree nelle località di Campofiore.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Ci scrivono:

Battaglia è divenuta una casa di campagna, ove, sotto il camino, si raccontano le storie dell'orco.

Ieri (7) morì un ragazzo d'anni 9, allettato da quindici o venti giorni e fu portato al cimitero un sedici ore dopo la morte.

Sulle causale si chiaccherà molto; dicesi sia stato bastonato ben bene da uno del paese, e che questa sia stata la causa unica della morte; però il medico, interrogato, lo disse morto di infiammazione cerebrale.

Il paese ne mormora assai e chiede che l'autorità giudiziaria se ne occupi perchè il brutto sospetto venga tolto pel decoro di un paese tanto gentile come è Battaglia. Quando girano tali chiacchiere i sospetti e le voci vanno troppo in avanti, perchè non convenga assopirle facendo perfetta la luce. In queste chiacchiere ci perdono molti; primi gli incolpati devono volere la luce.

Loreggia. — Il Raccoglitore si occupa diffusamente della Cassa cooperativa di prestiti istituita in Loreggia, società la quale ha lo scopo di migliorare la condizione materiale

e morale de' suoi soci procacciando i mezzi di denaro necessario mediante prestiti fruttiferi solidariamente garantiti e dando ad essi soci opportunità di collocare ad interessi il loro denaro inoperoso; onde, colla Cassa della Società, sarà congiunta una Cassa di Risparmio.

Il merito ne spetta al dott. Leone Wollembourg che fu incaricato eziandio d'ogni ulteriore pratica per la costituzione definitiva della utilissima società.

Cronaca Cittadina

UN PUNTO NERO

nel disegno di legge Baccelli

Sul disegno di legge per l'istruzione superiore, che verrà senza dubbio in discussione alla riapertura della Camera, abbiamo trovato un punto nero, che deve vivamente preoccupare la città nostra, perchè riguarda niente meno che la scuola di applicazione per gli ingegneri.

Stando a quello che si legge nel progetto, questa scuola deve scomparire. — Vediamo: Nell'articolo primo tanto del progetto Ministeriale quanto in quello della Commissione, viene sancita la personalità giuridica e l'autonomia degli istituti d'istruzione superiore, quali sono espressamente indicati nella tabella A. Ed in questa tabella sono nominate le università, l'istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, l'accademia scientifica letteraria di Milano, l'istituto tecnico superiore di Milano, la scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli, di Roma, di Torino, di Bologna, la scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino; ma la scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova vi è ommissa.

Quali motivi possono mai avere indotto il Ministro e la Commissione a non fare parola della nostra scuola di applicazione? Non possiamo supporre una dimenticanza, ma dobbiamo ammettere invece una pensata esclusione: il perchè è troppo ovvio.

Qualunque sia del resto la ragione del silenzio del legislatore, sta il fatto, che tale silenzio equivale ad una mutilazione.

E' prima che la nuova legge sia portata in discussione sarebbe mestieri che l'autorità scolastica competente e le stesse rappresentanze cittadine allontanassero il pericolo della soppressione di una scuola per tanti riguardi desiderata e, quasi diremmo, a noi necessaria.

Si rifletta che se la nuova legge verrà votata, ci saranno tolti gli studenti della scuola d'applicazione; ed in seguito sempre meno numerose saranno le iscrizioni della facoltà matematica; perchè, si sa, che in generale si preferisce incominciare gli studi dove puossi completare la educazione scolastica e professionale.

È vero che la scuola di applicazione per gli ingegneri è affatto indipendente dalla facoltà matematica; ed è vero altresì, che la nostra scuola di applicazione non fu mai regolarizzata al pari delle altre. Ma queste due circostanze non possono giustificare la indifferenza con cui alcuni si addatteranno a vedere decimati gli studi matematici.

Quando l'onor. Baccelli annunciava che avrebbe presentato un progetto di riforma per gli studi superiori, bisognava non starsene colle mani in mano, ma adoperare tutti i mezzi perchè la nostra scuola venisse interamente parificata all'altre. Come l'altre non istruiva? come l'altre non licenziava ingegneri civili, industriali, meccanici?

Se anche ci si dicesse che il Ministro proponente e la Commissione parlamentare hanno colto di buon grado il pretesto della irregolarità della nostra scuola d'applicazione per sopprimerla nel nuovo disegno di legge, e così adattarsi meglio nelle angustie finanziarie, noi ci sentiremmo trascinati

nostro malgrado a toccare un tasto che rompe gli orecchi dei nostri intrasiggenti avversari e dovremmo esclamare: Vedete i bei frutti della vostra ostinazione? Vedete a che si finisce col negare sempre il vostro concorso al mantenimento degli istituti scientifici? Se aveste imitato Milano, Torino ecc. non avreste dato pretesti di sorta per mutularvi. Ora pensateci prima che venga il giorno temuto. Noi abbiamo fatto il nostro dovere avviando e faremmo di meglio se a noi spettasse condurre il timone.

Prolusione. — Quest'anno la prolusione agli studi per l'anno scolastico presso la nostra Università dicesi venga fatta dell'esimio professor Filippo Lussana.

Artisti concittadini. — Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: *Carissimo Direttore,*

8 novembre 83.

Ricevo da Pietroburgo una lettera del mio carissimo amico Ciampi valente artista che ognuno apprezza nella quale mi si parla a lungo della nuova opera semi seria scritta dall'esimio maestro di musica Riccardo Drigo.

Siccome il Drigo è molto stimato ed amato nella nostra città, e siccome la sua fama lo designa in Italia e fuori quale valente maestro, così credo far cosa grata agli amici suoi ed ai cultori della divina arte di render pubblico un brano di tale lettera oggi stesso pervenutami:

« L'opera di Drigo, *La moglie rapita* che si stà provando su queste scene, promette molto, anzi non dubito che avrà uno splendido successo e che Drigo farà onore a Padova ed all'arte italiana.

« Infatti la musica è bella e bene elaborata e se ne predice da tutti gli intelligenti bene ma bene assai.

« Per me non ne dubito.

« I principali interpreti saranno la Repetto e Colonese, Marconi, Cotonè ed il tuo vecchio amico Ciampi.

« Ti scriverò i particolari dopo l'esito delle prime sere. L'opera andrà in scena ai primi di dicembre. »

Ti prego pubblicare nel *Bacchiglione* questi cenni riguardanti un nostro concittadino onde non defraudare ai lettori ed amatori dell'arte musicale queste prime notizie, riservandomi ad opera eseguita darti tutti quei ragguagli che mi perverranno da Pietroburgo e che saranno avidamente letti. Tuo per la vita

Eustorgio Caffi.

Il trasformismo del sale. — Sono generali i lamenti per la pessima qualità di sale posto in vendita in queste due ultime settimane. I rivenditori ai rimproveri ed alle imprecazioni del pubblico non sanno che cosa rispondere. Ci rivolgiamo quindi al sig. Intendente di Finanza perchè provveda.

Il Governo che lucra usuraticamente colla privativa del sale, facendolo pagare 50 volte più del suo costo, fornisca almeno una qualità buona e bianca, non nera ed amarastra come l'attuale.

Possibile: che sia avvenuto anche il trasformismo del sale?

Cimitero. — Annunziamo con compiacenza che è ormai ultimata la nuova muratura di cinta del nostro Cimitero. Persone competenti ci assicurano che è stata costruita con solidità ed accuratezza finezza di lavoro.

Ha una lunghezza complessiva di m. 1857, ed abbraccia un'area di m. q. 115 mila.

Gli interstizii che vi si osservano corrispondono ai futuri edifici, cioè ai fateddi ed alla chiesa, che verranno compiuti entro sette anni, sicchè in tempo relativamente breve avranno piena soddisfazione i voti degli animi gentili che sanno ispirarsi a sentimenti più nobili che non sieno quelli, spesso troppo esclusivi, degli interessi materiali.

Esposizione di Torino. — La

Commissione d'arte contemporanea, ha deliberato di ammettere alla presentazione anche le opere già esposte a Roma nel 1883.

In conseguenza ha prorogato il termine per l'accettazione delle domande d'ammissione a tutto novembre corrente, rimanendo però fermo, per la consegna delle opere d'arte, il termine dal 1 al 20 marzo 1884 inclusivamente.

Finalmente!! — Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha finalmente approvata la liquidazione finale e il collaudo dei lavori di chiusura della rotta destra di Boion seguita nello scorso anno all'argine di Brenta.

Istituto Scalerle. — Siamo lieti di poter anche noi constatare i progressi continui che va facendo l'Istituto Scalerle.

La sezione superiore ha quest'anno una ventina di alunne più di quello precedente; nella sezione inferiore il numero ne è raddoppiato; le alunne superano la cinquantina.

Questo è il migliore elogio dell'Istituto, e la migliore prova della fiducia, con cui il pubblico risponde alle cure del municipio, e allo zelo e alla capacità degli insegnanti.

L'Istituto Scalerle diverrà per tal modo una gloria della nostra Padova e coopererà mirabilmente a darci mamme e spose esemplari, da cui sorgeranno rinovellate le generazioni che succedono all'attuale che, logora e sfiduciata, declina.

Celerità telegrafica. — Un avvocato della nostra città ha spedito ieri mattina alle ore 9,40 un telegramma ad un suo cliente di Abano.

Il telegramma fu ricevuto ad Abano alle ore 2,20 — e recapitato a destinazione alle 4 passate.

Ha impiegato dunque circa 7 ore! La cosa ci parve tanto inverosimile che abbiamo voluto vedere il telegramma — da esso abbiamo riscontrato la verità dell'esposto.

Fu fatto reclamo all'autorità — ma chi compensa i danni causati da questo ritardo che sciaguratamente son gravi assai?

Che bella istituzione il telegrafo... usata in tal guisa!

Banchetto e anniversario. — Ieri sera (8) alla Trattoria della Speranza, fuori di Porta Codalunga una liete brigata d'amici e conoscenti radunavasi presso i gentili conduttori della stessa trattoria a solennizzare in amichevole compagnia l'anniversario dell'apertura dell'esercizio.

Avevano ben ragione i conduttori di festeggiare la bella ricorrenza; difatti chi ricorda i bei tempi, quando la « Speranza » raccoglieva tante allegre compagnie e pensa com'essa venne poscia abbandonata, non può che consolarsi come quel lieto convegno vada ricuperando la pristina fama.

L'eccellente servizio, la ottima qualità dei vini e dei cibi, la premura attenta dei padroni cooperarono a questo primo risultato; e senza dubbio il lavoro progredirà, inquantochè i padovani avrebbero torto di non incoraggiare nei loro sforzi gli attuali conduttori che fanno tutto il possibile per ingraziarsi il pubblico.

I convitati di iersera diviserò le gioie di questi, e tutta ne dimostrano loro la propria riconoscenza per la squisita gentilezza e per essersi trovati così a parte di una giusta gioia. Quando i banchettanti rincasavano, i fuochi di bengala completavano la bella festiciola in cui regnò sovrana la cordialità e il buon umore.

Lo sappiano i padovani che alla « Speranza » c'è tutto per passarcela bene; non dicano che nel suburbio manca un ameno luogo di ritrovo, quando, appena fuori di Codalunga, di fronte alla Stazione ferroviaria c'è un simile sito, dove sotto ogni riguardo si sta tanto bene.

Soliti atti di inumanità. — Iersera, là dove a San Fermo di fronte quasi a Via Gigantessa, vi è il fonta-

nino vari ragazzi, chiassando e ridendo dilattavano a tener un povero gatto sotto quel gettito, per annegarlo così lentamente.

Persona ch'ebbe a passare per di là, mossa a compassione, raccolse la povera bestiolina, ma poco dopo questa moriva.

Davvero che quei ragazzi si educano agli affetti gentili!

Noi vorremmo perciò che i signori maestri nelle scuole inculcassero ai ragazzi di cessare dal martoriare le bestie; è una vergogna!

Che cosa importa se nelle scuole si insegna l'abc se non si educa il cuore?

Signori maestri, questo è il vostro primo dovere; ricordatevelo!

Reclamo. — Gli abitanti alla Punta si lamentano di un continuo getto d'acqua che, scendendo monotono e greve, impedisce loro perfino di studiare!

Giriamo il reclamo al municipio affinché voglia provvedere!

Il Raccoltore. — Quest'ottimo periodico agrario padovano è entrato nel settimo anno di vita.

Gli diamo in tale occasione il saluto con cui vogliamo dirgli tante cose per la sua prosperità e perchè abbia molti abbonati, pei quali ricordiamo che esce due volte al mese e costa soltanto annue lire cinque. I nostri agricoltori non dovrebbero farne a meno.

Ecco intanto il sommario di questo numero:

Direzione. — Ai vecchi e nuovi abbonati.

Ing. Cicogna. — La necessità della perequazione fondiaria e gli interessi delle Provincie Venete.

L. Venturoli. — Qual'è il miglior sistema di amministrazione rurale.

Direzione. — Le Casse di Anticipazione Raiffissen ed il dottor Leone Wollemborg.

Direzione. — Essiccatore Niccoli e Comp.

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

Teatro Garibaldi. — In questo cenno non parleremo del merito intrinseco della commedia: *Battaglia di Dame*. È un lavoro graziosissimo, brillante, gaio, pieno di vita e di bellezza; un lavoro condotto con una finezza d'intuizione ammirabile, con squisito sentimento dell'arte. Lo stile corre toscaneamente, senza riboboli, squillante argentino, senza pennacchi aulici e pedanterie grottesche: è omogeneo fine consono. L'intreccio è lavorato maestrevolmente; ha unità di azione, proporzionata sceneggiatura, forma, sintesi.

Come al solito la signora Metilde Tassinari ebbe dal pubblico segni di simpatia e di benevolenza. Il Vestri divertì assai e destò entusiasmo. Il Checchi interpretò a dovere la parte del *Barone*, e riuscì simpatico. Il Buccellatti recitò con amore, e, correggendo la pronuncia di frequenti un pocolino enfatica, predicatoria, potrà riuscire ottimo.

— Speriamo che il signor L. Vestri, vorrà aderire ad un nostro vivo desiderio, facendoci riudire la bella commedia del Michely: *L'Orfanella di Lowood*.

— I fratelli Girards diedero prove di un'agilità straordinaria e il pubblico li applaudì calorosamente, rendendo così giustizia al vero merito.

— A stasera la commedia; *Fuoco al convento*; e un marito fra gli svenimenti.

Per un'ultima volta agiranno pure i fratelli Girards. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso.

Una al di. — In casa d'un pittore da strapazzo.

— Ebbene, ebbene, che gliene pare di questo mio quadretto?

— Che cosa vuole che le dica?... Ognuno in casa sua è padrone di fare ciò che gli piace.

Bollettino dello Stato Civile

del 7 novembre
Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.
Morti. — (Sachs) Giacomo fu Moisé, d'anni 76, benestante vedovo — Ravelli Antonio fu Francesco, d'anni 60, domestico, coniugato. Entrambi di Padova, e
Costantini Michele fu Domenico, di anni 42, contadino, coniugato, di Bari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — *Il Giro del Mondo.* — III^a Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. — (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.)

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzeri rappresenterà: *Fuoco al convento* — *Un marito fra gli svenimenti* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 9 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.50. —
idem fine	» 90.65. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note Aust.	» 2.08 3/4
Marche	» 1.22 3/4
Banche Nazionali	» 2190. —
Banche Venete	» 178. —
Costruzioni Venete	» 336. —
Cotonificio veneziano »	» 237. —
Mobiliare Italiano	» 808. —
Tramvia Padovano »	» 280. —

Un po' di tutto

I danni d'Ischia. — Il comune di Casamicciola su 900 schede denunciò in beni immobili un danno di lire 12,030,701; e gli altri Comuni quanto denunciarono? Calcolasi il danno sommerà a 20 milioni.

In quanto ai beni immobili, ecco quali sono le cifre risultanti dallo spoglio delle schede: Casamicciola, in 1,082 schede, ha denunciato per lire 2,667,520; Forio, in 580 schede, ne ha dichiarate lire 918,738; Lacco Ameno, in schede 279, lire 587,005; Serrara Fontana, in 37 schede, lire 16,544; Barano d'Ischia, in 12 schede, lire 14,108; Ischia, in 6 schede, lire 5,355. Totale lire 4,711,574.

Un nuovo scandalo in Francia. — A Isle-Sur-la-Sorgue (Vaucluse) si scoprì una associazione di vecchioni, i quali abusavano di ragazze in età di 8 fin a 13 anni. Fin adesso si sanno i nomi di sei ragazze, tra le quali alcune sono rimaste gravemente ammalate. Gli ignobili violatori hanno dai 50 ai 60 anni, ma vi sono anche taluni di 70 ed anche di 75. Lo scandaloso affare fa grande sensazione; assomiglia molto a quegli avvenimenti, che due anni fa eccitarono tanta indignazione a Bordeaux.

Principe ferito. — Si ha da Bruxelles che il principe ereditario di Portogallo visitando lo stabilimento metallurgico di Cockerill presso Liegi, venne colpito ad un occhio da una scheggia d'acciaio. La ferita è dolorosissima.

Bombe e fucilate a Lione. — L'altra notte una bomba venne posta sulla finestra della casa del dottor Alber a Lione.

I danni prodotti dallo scoppio della bomba furono, per fortuna, puramente materiali.

Nello stesso giorno furono lanciate delle palle esplosive in un convento e scoppiarono in una camera dove stavano riunite molte bambine. Per fortuna non vi fu alcun ferito.

Poche ore dopo in una via di Lione venne esplosa una fucilata contro un omnibus che uccise uno dei passeggeri.

Popolazione d'Italia. — Per alcuni errori di cifre in cui sono incorsi vari Comuni del computo del censimento, si dovette rettificare la cifra della popolazione presente e della popolazione residente al 31 dicembre 1881.

La popolazione presente invece di 28 milioni 459,451, risulta di 28,459,628 con un aumento di quasi 200 persone.

La popolazione residente invece di 28 milioni 951,374 risulta di 28,953,480 con un aumento di circa 2000 persone.

Povero bimbo! La *Vedetta* di Firenze scrive che la bambina Elisa Tarli, di due anni, sostenuta da una sua sorellina maggiore, si affacciò ad una finestra della sua abitazione in via dei Macelli, ed essendosi troppo spenzolata, scivolò dalle mani di questa, e cadendo nella sottostante via rimaneva cadavere.

La sua sorellina, nel momento che vide la piccola Elisa cadere nella strada, fece atto di riprenderla, ed essa pur cadde nella strada, riportando disgraziatamente gravi contusioni che la costituiscono tuttora in pericolo di vita.

Iseo e Garibaldi. — Tolegrafano da Iseo che alle ore cinque pomeridiane del 6 corr. venne innalzata una statua di Garibaldi al suono del magico inno tra l'entusiasmo della popolazione plaudente.

Potenza di tiro. — L'*Esercizio italiano* riferisce constatarli che in recenti esperienze eseguite dalla Casa Krupp con un cannone da 30,5 il proiettile ha trapassato nettamente un bersaglio formato di una piastra di ferro di 40 centimetri, di uno strato di legno teak e di una seconda piastra di 20 centimetri.

Questo risultato, commentato nei circoli tecnici, è notevole, tanto più che dopo aver forato il bersaglio, il proiettile trapassò un massiccio di sei metri di terra.

Dopo ciò noi domandiamo dove si vorrà fermare questa febbre di preparativi guerreschi.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo l'annunciato ricevimento diplomatico al palazzo della Consulta. Tutti i rappresentanti esteri visitarono il ministro Mancini ritornato in ottima salute.

Ieri vi fu Consiglio plenario di ministri; essendo presente anche Mancini. Trattossi delle dimissioni di Acton e di Giannuzzi-Savelli. Continuasi con insistenza a parlare di Grimaldi come successore del primo, e di Tajani come successore del secondo. Tuttavia queste notizie vanno accolte con riserva.

Federico Campanella in una lettera al *Fascio* scusasi di non potere intervenire a tutti i *meetings* a cui fu invitato. Propugna il suffragio universale amministrativo esteso anche alle donne; giudic. ogni inciampo o limitazione come grave oltraggio alla maestà della Nazione civile; di fronte a tale ostacolo tutti i cittadini avranno il diritto anzi il dovere di protestare e di insorgere.

È atteso con grande interesse il discorso che Gladstone pronunzierà stasera al banchetto del Lord Mayor. Gladstone sabato ritornerà ad Havarden.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 8. — Un dispaccio del Lloyd da La Corogne annunzia che il vapore inglese *Iris* naufragò al Capo Vares. Su 36 uomini, 35 perirono.

Berlino, 7. — Al pranzo di ieri al Castello, dopo la caccia, il principe Guglielmo brindò all'arciduca Rodolfo che rispose brindando al caro amico e cugino, il principe Guglielmo. I giornali della sera rilevano che Rodolfo ricevette a Potsdam gli onori militari resi solo a sovrani.

Vienna, 8. — Un dispaccio da Belgrado alla *Politische Correspondenz* assicura positivamente che i disordini sono limitati a due distretti. Tutte le notizie di un preteso estendersi del movimento sono smentite. L'ordine è perfetto nel resto del paese. Lo stesso giornale considera inessata la notizia di un arrestato che venne fucilato. Una circolare di B. gicovi dice che i rappresentanti della Serbia furono in-

formati del movimento e dei provvedimenti presi per reprimarlo.

Saigon, 8. — Il vapore *Bizhou*, recante rifornimenti, lasciò Singapore il 1 corr. ed arriverà domani a Haipong. La salute delle truppe è eccellente, e sono impazienti di combattere. Credesi che le operazioni cominceranno il 20 corr.

Berlino, 8. — Il Landtag prussiano è convocato pel 20 corrente.

Parigi, 8. — Discussione della legge municipale. Approvati l'emendamento autorizzante i consigli municipali di dare altra destinazione, salvo approvazione del consiglio di Stato, agli immobili destinati al servizio del culto in casi non contemplati dal concordato.

Il Ministro della marina presenta una domanda di credito di nove milioni per la spedizione del Tonchino. Il progetto è rinviato ad una commissione speciale.

Il *Temps* smentisce la voce che la amministrazione delle finanze si intenziona di riconiare le monete in oro francesi. — Si smentisce il ritorno di Harmand in Francia.

Decidesi con 379 voti contro 110 di non rinviare alla commissione l'emendamento radicale di Lacroix sull'organizzazione dell'autonomia comunale di Parigi. Lacroix lo ritira. Delaforgue, altro deputato di Parigi, chiede il diritto del Comune di Parigi. Il ministro dell'interno lo combatte, obiettando che Parigi è capitale per gli interessi collegati allo Stato e non può trattarsi come un comune ordinario. La continuazione sabato.

Tunisi, 8. — Notizie da Londra recano che il decreto classificante i vari porti della Tunisia come piazze di guerra impressionò, temendosi che si voglia controbilanciare Malta; inoltre contraddirebbe al trattato anglo-tunisino del 1863.

Alessandria, 8. — Ieri si ebbero due decessi di colera.

Berlino, 8. — È partito per Madrid un aiutante di campo con una lettera autografa dell'imperatore, annunziante a Re Alfonso l'arrivo in Spagna del principe imperiale, onde restituirgli la visita quale rappresentante dell'imperatore. Il principe giungerà fra il 14 e il 15 corr. a Genova, donde tre bastimenti da guerra lo condurranno in Spagna.

Atene, 8. — *Camera* — Tricipisse l'ordinanza di convocazione del Parlamento. Affluenza enorme, nessun incidente. La Camera non essendo in numero, l'elezione del presidente fu aggiornata fino all'arrivo di altri deputati.

Londra, 8. — Il *Times* insiste sulla necessità di un accordo durevole e soddisfacente colla compagnia del Canale di Suez per il commercio inglese.

Parigi, 8. — Il vapore inglese *Senegal* proveniente da Smirne ha naufragato presso Corcubion sulla costa della Galizia. L'equipaggio è salvo.

IN MACCHINA

Belgrado, 8. — Un distacco di truppe incontrò gli insorti presso Vanja e ne uccise 6; gli altri chiesero l'amnistia; le truppe passarono di là alla gola di Tschestobrodza che era occupata dagli insorti e presero la posizione principale di Clafat.

Fra tre giorni l'ordine sarà ristabilito.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Vero Amore dei Parenti

Il sottoscritto venendo or fanno tre anni ad un'amichevole componimento colla propria moglie Bassi Rosa sorella del sig. Maurelio Bassi Negoziantе di Veno, questi in allora gli consegnò ad essa fra generi ed utensili pel valore di Lit. L. 3500 che il Ruzzini rilasciò analoga Cambiale ad un anno data colla previa, premessa d'accordo però fra cognati del ritorno degli effetti suindicati ovvero le Lit. L. 3500 senz'alcun interesse.

Ora per differenze insorte di bel nuovo in famiglia fra marito e moglie, il di costei fratello da quanto pare a scopo di vendetta col mezzo del suo procuratore sig. avv. Fuà gli intimò il pagamento della Cambiale già da due anni scaduta cogli interessi di Leg. e non solo, ma contemporaneamente gli fu fatto un sequestro giudiziario per la somma di Lit. L. 4628 nel suo esercizio di Pizzicagnolo in Bassanello, od onta che lo stesso Ruzzini dietro invito del signor avv. Fuà si portasse ripetute volte nel suo studio che non avendolo mai

trovato, per iscritto gli lasciò una memoria ove desiderava benissimo venire ad un'accordo di saldo, evitando spese non piccole e lo sfregio del negozio che in pubblico ebbesi a rievolvere per l'avvenuta esecuzione.

Padova, 8 nov. 1883.

3144 id. corr. Giuseppe Ruzzini.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gi-bus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; vermicciati da cocchiere; **borroto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4759.

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale.

Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazzo e ragazzi di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Vastri, Pizzi, Tulli, Formaggi, Volanti seta, Cotone, Felpe e Ras** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

1000 Manicotti Lepre Nera per Signora a L. 2 50
idem Marmotta » 7 75
idem Opusum » 7 —
idem Grebbia » 8 75
idem Ratmosque » 8 75
idem Scimmia a L. 7,9, 12, 14

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fidere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3130

Casino d'affittare

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Sarvi rimpetto alla Drogheria Pezziol.

Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

Nuova Scoperta

Acqua Aurora

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flicone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metà ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

TOSSE-VOCE-ASMA

(Vedi avviso 4^a pagina)

Vigletti da Visita

al cento Lire 1.50

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malati prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica - Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornello, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

SOCIETA'

RAGGIO e C.

R. PIAGGIO e figlio

Piazza Luocoli, N. 2 - GENOVA

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 Novembre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

3132

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1.00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE ARRIVI

DA PADOVA		A VENEZIA
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »
» 4,17 »	»	» 5,15 »
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »
» 9, 3 »	»	» 10,15 »
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »
» 6,40 »	»	» 7,35 »
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »
» 9,35 »	»	» 10,50 »

DA VENEZIA		A PADOVA
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.
» 5,23 »	»	» 6,42 »
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.
» 2, 5 »	omnibus	» 3,30 »
» 5,25 »	»	» 6,39 »
» 6,55 »	»	» 8,10 »
» 9,15 »	misto	» 10,55 »
» 11,— »	diretto	» 11,55 »
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.

DA PADOVA		A VERONA
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.
» 10,15 »	diretto	» 12,— »
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.
» 8,21 »	»	» 10,52 »
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.

DA VERONA		A PADOVA
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.
» 5,10 »	omnibus	» 6,42 »
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.
» 4,15 pom.	diretto	» 6,36 »
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »

DA PADOVA		A BOLOGNA
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.
» 9,20 »	misto	(1)
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.

DA BOLOGNA		A PADOVA
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »

Padova per Bassano		Bassano per Padova
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.
» 8,36 »	»	» 9,12 »
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Anina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornello all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaioni — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122